

**CGIL**



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari  
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80  
e-mail: segreteria@cgilsarda.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari  
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73  
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari  
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97  
e-mail: ursardegna@uil.it

## **INCONTRO tra GIUNTA REGIONALE e SEGRETERIE REGIONALI CGIL CISL UIL**

Cagliari 15 febbraio 2010 – ore 12<sup>00</sup>

### **INTERVENTO DI MARIO MEDDE, SEGRETARIO GENERALE CISL SARDA**

1. L'ultimo incontro tra Giunta regionale e sindacati, sui temi dello sviluppo, del lavoro e delle riforme, risale al 17 novembre 2009.

Gli effetti della crisi economica internazionale, ma anche le difficoltà tutte interne all'isola, hanno continuato a devastare il sistema produttivo e la società sarda.

Da novembre ad oggi il sindacato sardo ha prodotto diverse iniziative per contrastare la chiusura di molte attività produttive e per sollecitare un governo delle emergenze all'interno di nuove strategie dello sviluppo e del lavoro.

2. Lo sciopero e la manifestazione dei settori produttivi e dei servizi a rete di luglio 2009, l'assemblea delle rappresentanze del popolo sardo del 30 novembre 2009, l'assemblea dei dirigenti e delle rappresentanze sindacali di CGIL CISL UIL del 17 dicembre 2009, hanno preparato lo sciopero generale e la manifestazione di Cagliari del 5 febbraio 2010.

Quest'ultima iniziativa, e la partecipazione imponente che ha caratterizzato la manifestazione del 5 febbraio, ha reso ancor più manifesto il malessere dei lavoratori, dei disoccupati e dei pensionati della Sardegna, a fronte di una crisi che colpisce i sardi e i redditi più bassi.

3. Non è più tempo di sole analisi e di impegni che restano sulla carta. La responsabilità da attivare per concretizzare risposte più efficaci alla crisi dello sviluppo e del lavoro, e al venir meno di importanti diritti di cittadinanza, sono quelle della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea.
4. La complessità della crisi necessita dunque l'attivazione di sinergie e un confronto costante tra istituzioni, parti sociali ed economiche, enti locali. Queste sinergie non possono limitarsi alla gestione delle crisi aziendali che, proprio perché si concretizzano nei momenti di difficoltà, quasi «*in articulo mortis*», risultano spesso efficaci solo sul versante dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali.

È invece indispensabile avviare la concertazione sulle strategie dello sviluppo e sulle modalità, i tempi e gli obiettivi utili alla programmazione della spesa e all'attuazione dei programmi.

Su questo versante il sindacato evidenzia un ritardo da parte della Regione che va recuperato. Così come si denuncia una inadempienza da parte del Governo per quel che concerne il confronto su questioni determinanti come l'Intesa Istituzionale di Programma e il nuovo Piano di Rinascita.

**CGIL**



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari  
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80  
e-mail: segreteria@cgilsarda.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari  
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73  
e-mail: cisl Sardegna@cisl Sardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari  
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97  
e-mail: ursardegna@uil.it

- 5.** Con l'incontro di oggi proponiamo dunque alla Giunta regionale di sottoscrivere un verbale che individui obiettivi, modalità, risorse, strumenti e tempi di attuazione di programmi e norme in grado di invertire nel breve, medio e lungo periodo la crisi dello sviluppo e del lavoro in Sardegna. Per il sindacato i documenti di riferimento sono quelli consegnati il 17 novembre alla Giunta regionale e quelli presentati al dibattito pubblico in occasione dello sciopero generale del 5 febbraio.

**Nella sintesi degli obiettivi che noi oggi proponiamo alla Giunta regionale riportiamo i seguenti e irrinunciabili punti:**

- a)** il Presidente della Giunta deve essere parte attiva per la richiesta di un incontro a Palazzo Chigi con il Governo per riaprire il tavolo tra sindacati, Giunta regionale e Governo, da tenersi entro il 15 marzo 2010;
- b)** il tavolo a Palazzo Chigi deve affrontare, in via prioritaria, la predisposizione di un Accordo di Programma Quadro per rilanciare le attività produttive e infrastrutturali della Sardegna, l'avvio delle procedure per un nuovo Piano di Rinascita che abbia nel riconoscimento del principio di insularità il suo fulcro fondamentale, la rinegoziazione del Patto Costituzionale tra Stato e Regione per un nuovo statuto della Sardegna;
- c)** il Governo deve accreditare in tempi rapidi le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate;
- d)** la Giunta regionale si impegna a varare un programma pluriennale di lotta alla disoccupazione e da normare con il prossimo collegato alla finanziaria 2010;
- e)** la Giunta regionale predispone, in concomitanza con la discussione sull'APQ attività produttive, un piano di rilancio dell'industria sarda;
- f)** la Giunta regionale si impegna, a partire dal prossimo collegato alla finanziaria 2010, a rafforzare le misure di contrasto della povertà e le risorse necessarie a finanziare i piani personalizzati per la non autosufficienza;
- g)** la Giunta regionale si impegna ad avviare il confronto, per una rapida approvazione, sulle riforme di settore e, in particolare, quelle riguardanti il diritto allo studio, la formazione professionale e le politiche attive del lavoro e a sostegno delle imprese.